

La “specificità” del Cristianesimo

Il “*cristianesimo*” ha la coscienza di NON essere “UNA” delle religioni del mondo e di NON porsi sul loro stesso piano, non per “orgogliosa arroganza”, ma per analisi “seria e approfondita” della fenomenologia della religiosità. Vediamola.

“*L’ homo religiosus*”, cioè la “*religiosità*” dell’uomo, di ogni tempo e luogo, causa la sua fragilità, dolori, sofferenza e... stupori, ha questa essenziale tratto e significato: **la convinzione che al di là e al di fuori del “mondo” in cui si svolge la sua vita ci sia un’ALTRA Realtà “sovra-potente”...**

...”Religione” è termine astratto, con cui si designano i fenomeni religiosi. In concreto NON esiste “LA” religione, bensì “LE” religioni. Quando si esamina il fenomeno religioso infatti, si rivela che esso ha una serie di caratteri comuni, ma con una immensa “varietà”, così “diverse” tra loro, fino al punto di essere contrarie e contrastanti anche e proprio sui caratteri essenziali che definiscono il fenomeno “religioso”.

Per tale motivo il concetto di “religione” NON deve essere inteso in senso “univoco” (NON si può applicare nello stesso modo e nella stessa misura a tutte le religioni) MA “analogico”, nel senso che quelle realtà che chiamiamo “religioni” per alcuni aspetti possono entrare nel concetto di religione e per altri NO. Le religioni sono dunque “diverse”; ma parlando della loro diversità è importante anche rilevare che sono **profondamente diverse** pure negli elementi comuni a tutte (o quasi tutte).

Prendiamo ad esempio la **preghiera**. Essa è certamente comune a tutte (eccetto nel buddismo *Theravada*), ma in ogni religione è “diversa”, non solo nella “forma” ma anche nel “*significato*” e nel “*contenuto*”... Così in talune ha una valenza e una forza “*incantatrice*”, di coercizione della divinità a cui è rivolta: è un ***carmen***, una formula “magica”, che deve costringere la divinità a concedere quello che le si chiede.

E quanto è detto della preghiera vale per TUTTI gli aspetti “comuni” alle religioni, e lo sottolineiamo per mettere in rilievo il fatto a cui OGGI non si bada sufficientemente, quando si parla del dialogo interreligioso o si vuole fare pratica di esso. Per tale motivo ogni tentativo di “sincretismo”, cioè il voler scegliere tra le varie religioni, antiche e recenti, orientali e occidentali, il “meglio” di ciascuna per farne una nuova religione, è vano e senza senso !!! Purtroppo, nel mondo di OGGI, in cui tutto viene mercantalizzato, le religioni sono viste come un “*supermarket* religioso”, in cui è possibile a ciascuno comprare un po’ di tutto, seguendo (solo) i propri gusti e le proprie curiosità.

Ogni religione ha dunque la propria identità, e quindi la propria “**specificità**” che la differenzia da TUTTE le altre. Qual è la “specificità” del cristianesimo?

Quando si parla di “ *specificità* ” bisogna distinguere tra quella “**assoluta**” e quella “**relativa**”.

Quella “**relativa**” indica che lo specifico del cristianesimo lo si trova NON in tutte le religioni, MA in alcune, che pure NON sono cristiane.

Quella “**ASSOLUTA**” indica, invece, che lo specifico del cristianesimo NON lo si trova in NESSUN’ALTRA religione, MA UNICAMENTE nel cristianesimo.

La “specificità RELATIVA” riguarda gli aspetti del cristianesimo che, da un lato, sono caratteristici di esso, ma dall’altro si trovano anche in altre religioni.

Tra gli altri segnaliamo i seguenti:

- a) E’ specifico del Xsimo l’essere “**storico**”, cioè una rel. di cui è storicamente noto il fondatore. Sotto questo aspetto si distingue dall’induismo, dallo shinto e dalle religioni animiste, che NON hanno un fondatore; MA sono rel. storiche anche l’ebraismo, l’islam, il mazdeismo, il buddismo, il giainismo, il taoismo, il sikkismo... Fondati rispettivamente da Mosè, Maometto, Zarathustra etc. etc.
- b) E’ spec. del Xsimo essere “**universale**”, cioè una rel. destinata a TUTTI gli uomini. In ciò si distingue dall’ebraismo, che è solo per il pop. ebraico e dall’induismo che è del pop. indiano, MA sono rel. universali anche il buddismo e l’islam, e tendono all’universalismo anche “religioni” (?) recenti, come i testimoni di Geova e il baha’ismo.
- c) E’ spec. del Xsimo, insieme all’ebraismo, essere una rel. “**rivelata**”, nel senso che le verità in cui crede NON sono frutto della saggezza umana, ma sono rivelate da Dio per mezzo di uomini da Lui “*ispirati*”: i profeti, Gesù di Nazaret, gli Apostoli. Si distingue dal buddismo, perché il Budda NON è un profeta che annuncia una rivelazione ricevuta dalla divinità, ma è un “saggio” che con le sue forze è giunto all’illuminazione indica agli uomini la via per giungervi. Si distingue pure dall’induismo, anche se questo ritiene che i più antichi libri sacri – i *Veda* – contengano la “rivelazione”...che però sono riusciti ad ottenere, attraverso lo *Yoga*, da una attività **umana**. Invece si presenta come rel. rivelata l’islam per il quale il Corano (*al-Qur’an*) è “*la rivelazione del Signore dei mondi in lingua araba chiara*”...
- d) E’ spec. del Xsimo essere una rel. “**escatologica**”, cioè una “*storia di salvezza*” che inizia con la creazione dell’uomo e finisce, per pura grazia, con la sua elevazione allo stato “soprannaturale”: creazione, Abramo, l’elezione di Israele e l’Alleanza del Sinai, Gesù...
L’escatologia (*escaton*, **cose “ultime”, “più importanti”**) suppone una concezione del tempo **lineare** e NON *circolare*.
In questo il Xsimo si distingue dall’induismo, il quale crede nell’eterno ritorno del “mondo”.
Invece l’islàm ha una “escatologia” molto sviluppata, che ha forti risonanze bibliche, sia ebraiche che cristiane. Dogma essenziale della fede

musulmana sono: *l'ultimo giorno la risurrezione dei corpi, e la fine del mondo*, che sarà preceduta da “segni” premonitori.
Uno di essi è il ritorno di Gesù, divenuto vero musulmano...

La “specificità ASSOLUTA” (che NON condivide con NESSUN’ALTRA religione !!!)

Rileviamo subito che proprio tale “*specificità assoluta*” fa del cristianesimo una... “*religione a parte*”. Se infatti esso possedesse soltanto una specificità “*relativa*”, sarebbe “*una*” delle religioni... Se NON è “*una*” tra le religioni del mondo, è perché possiede una specificità propria che NESSUN’ALTRA religione possiede.

Questa specificità consiste essenzialmente in DUE “MISTERI”, cioè in due realtà *inattangibili dalla ragione umana* e tali che possono essere conosciuti dall’uomo solo per rivelazione personale di Dio.

Il primo è quello dell’ **UNITRINITA’** di Dio. Nel Xsimo Dio si auto-rivela e si auto-comunica come UN solo Dio (cioè un’unica *Sostanza* o *Natura* divina) in TRE *Persone* (il *Padre*, il *Figlio* e lo *Spirito Santo*) tra loro uguali nella divinità e distinte nel loro essere tre “*relazioni sussistenti*” o tre “*sussistenze*” dell’unica sostanza divina...

Il secondo, ancora più sorprendente, quasi “*scandaloso*” per la ragione umana, è quello dell’ **INCARNAZIONE** del Figlio eterno di Dio, della seconda Persona della TRINITA’, nella figura storica di Gesù di Nazaret, che pur restando nella sua condizione divina, ha assunta una natura umana. Insomma, UNA Persona, MA con DUE Nature: la Divina e l’Umana...

Vedere: **INCARNAZIONE e REDENZIONE !**

PROBLEMA.

E’ proprio vero che questi due misteri sono “*esclusivi*” del cristianesimo? Non si trovano, cioè, dottrine simili anche in altre religioni?

Infatti una “*triade*” divina semplice si trova nella rel. egiziana con Osiride, Iside e il loro figlio Horus; una “*triade*” più complessa si trova nell’Induismo con la “*trimurti*” (= tre, “*tri*” immagini, “*murti*” o immagini divine)... Qualche somiglianza con la Trinità Xstiana, MA di fondo radicalmente diversa, perché o ammette *tre divinità* oppure *tre modi-aspetti* diversi di una sola divinità, MENTRE la Trinità Xstiana NON ammette NE tre dei NE tre modi di essere di un unico Dio. **La “specificità” della Trinità Xstiana sta nel fatto che è UN solo Dio in tre Persone uguali e distinte, le quali NON sono tre “modi” di essere dell’unico Dio, e NON sono tre “dei”, MA UN solo Dio !!!**

Anche l'Incarnazione rischia di essere assimilata alla dottrina delle *avatàra* dell'Induismo vishuista. *Avatara* significa “*discese*”... di Vishnu per combattere le forze del male, MA sono manifestazioni “passeggere” e, in più, Vishnu entra nella natura “umana”, MA se ne mantiene *al di sopra*. **Con l'Incarnazione Gesù, invece, si è fatto uomo in maniera UNICA, DEFINITIVA e NON reiterabile, ed è entrato nella storia umana fino a... “morire”.**
Quindi radicalmente diversa dalle *avatàra* dell'Induismo.

Per questi due misteri (che comportano una serie di altri “*misteri*”) il Xstianesimo si colloca in una zona che NON è quella “*comune*” alle altre religioni. **Queste, infatti, hanno tutte un'origine UMANA;** ...affermando che il Xsimo è la rel. “assolutamente” vera, perché è opera di Dio e NON di un uomo e che incarnandosi Gesù ha vissuto e rivelato agli uomini LA “*via*” che conduce a Dio, **siamo OBBLIGATI per coerenza ad affermare che si pone su un piano diverso di quello di TUTTE le altre Rel.**

L'immagine che viene usata, spesso, quando si parla delle “religioni” è quella della “montagna” in cima alla quale si può giungere per vie diverse. Le Rel, sarebbero le vie “diverse” che, però, conducono TUTTE in cima alla montagna, cioè a Dio, e dunque, pur essendo “diverse”, sarebbero tutte di UGUALE valore. “*Immagine suggestiva*” MA NON si può applicare al Xsimo. Essa NON è una delle TANTE vie che portano a Dio, MA E' “LA” VIA, perché è Dio stesso a camminarla e quindi ad insegnarla. NON si pone, dunque, “accanto” alle altre rel., MA su un PIANO DIVERSO. NON è, cioè una rel. come le altre e NON ha lo stesso valore delle altre...

ATTENZIONE, però, perché affermando così NON si vuole essere *orgogliosi, arroganti* o, peggio ancora *fondamentalisti religiosi*, nascondendo una volontà di *potenza* e di *dominio* sulle altre Rel.

Quando si afferma che il Xsimo è la Rel. vera e definitiva bisogna chiarire e sottolineare che **l'assolutezza di verità e di santità, che è propria della rel. Xstiana, NON va attribuita al “cristianesimo” quale si è realizzato storicamente, MA A GESU' CRISTO !!!**

Infatti, nel loro cammino storico, i Xstiani hanno mescolato verità ed errore, santità e peccato; hanno commesso peccati di dominazione e di sopraffazione nei riguardi delle altre Rel.; talvolta ricorrendo al “*potere politico*” per imporsi.

Perciò nel Xstianesimo di ASSOLUTAMENTE vero e santo NON c'è che Cristo, il suo Vangelo e le Verità in esso contenute.

Quindi affermando che la Rel. di Gesù Cristo è quella che Dio vuole per TUTTI, NON si vuole incoraggiare o giustificare NE il fondamentalismo NE il fanatismo religioso: NON si afferma, cioè, che le altre Rel. NON hanno diritto di esistere, NE che bisogno “costringere” a essere Xstiani; **si vuole solo affermare che la volontà di Dio, in Cristo, è che TUTTI gli uomini, credendo in Lui, trovino in Lui la pienezza della Verità e della Grazia.**

In ogni caso, nessuno deve pensare che il posto singolare che, per la sua origine divina, noi attribuiamo al Xstianesimo tra le Rel. del mondo comporti atteggiamenti NON rispettosi verso i loro seguaci.

Insomma: NON essendo il Xstianesimo una Religione, bensì il rapporto personale e di vita con quella Persona che è Cristo, dovrebbe semplicemente essere **vissuto con QUESTO contenuto**, perché l'eventuale “volontà” di Dio è **che noi abbiamo VITA di qualità in abbondanza!**